CORRIERE DELLA SERA

07-GEN-2019
da pag. 9
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastampa.it

Tiratura: 326768 - Diffusione: 308275 - Lettori: 2136000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 72 %

Mar Ionio, sì alle trivelle. Costa si oppone E Di Maio accusa: colpa del governo Renzi

Diventa un caso il via libera alle trivellazioni per la ricerca del petrolio nel mar Ionio. Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa si è opposto. Mentre il vicepremier Luigi Di Maio se la prende con il governo Renzi che avrebbe autorizzato la «ricerca di idrocarburi» nel mar Ionio. Per Di Maio la «ratifica era obbligata», ma la «porcata» ha altri padri. I Comitati sono però già sul piede di guerra. Con loro il governatore Michele Emiliano.

a pagina 9 **Caccia, Piccolillo**

Il sì alle trivelle è un caso per il governo

Di Maio: ratifica obbligata, porcata di chi c'era prima. Costa: mai firmerò. Ma i comitati (ex alleati) li attaccano

ROMA Ripartono i No Triv, il movimento antitrivelle, una riunione generale dei comitati è prevista già lunedì 14 gennaio a Bari, convocata dal governatore della Puglia, Michele Emiliano. Stavolta però, il dito è puntato contro gli ex alleati del M5S ora al governo: al loro fianco ai tempi del referendum del 17 aprile di tre anni fa (che non raggiunse il quorum) e adesso, invece, dall'altra parte della barricata. Anche la base degli attivisti Cinque Stelle è in fermento, vuole capire bene, dopo che l'esponente dei Verdi Angelo Bonelli, spulciando il Bollettino degli idrocarburi e delle georisorse del Mise, il ministero guidato da Luigi Di Maio, pubblicato il 31 dicembre, ha fatto la scoperta: tre nuovi permessi rilasciati per la ricerca del petrolio nel Mar Ionio su una superficie complessiva di 2 mila 200 chilometri quadrati, a favore della società americana Global Med Llc, con sede legale in Colorado (Stati Uniti). I permessi interessano due aree marine contigue sotto Santa Maria di Leuca in Puglia e un'altra appena sotto Crotone in Calabria. Potranno, inoltre, essere prelevate risorse anche a Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, e nella vicina San Potito. Autorizzata anche la Shell in Basilicata.

Così, il governatore della Puglia, Emiliano, non ci sta: «Impugneremo. Di Maio e il ministro dell'Ambiente Sergio Costa come Renzi e Calenda. Con la differenza che Renzi e Calenda erano dichiaratamente a favore delle trivellazioni, mentre Di Maio e Costa hanno tradito quanto dichiarato in campagna elettorale. La mia solidarietà ai militanti M5S della Puglia che purtroppo avevano creduto alle affermazioni su Ilva, Tap, trivellazioni e tante altre cose...».

Di Maio, chiamato in causa, replica così: «Mi si accusa di aver autorizzato trivelle nel mar Ionio. È una bugia. Queste "ricerche di idrocarburi" (che non sono trivellazioni) erano state autorizzate dal governo precedente e in particolare dal ministero dell'Ambiente guidato da Galletti che aveva dato una valutazione di impatto ambientale favorevole. L'ok a questa porcata. A dicembre, un funzionario del mio ministero ha sancito quello che aveva deciso il vecchio governo. Non poteva fare altrimenti, perché avrebbe commesso un reato». E ancora: «Emiliano intende impugnare? Sono contento, spero così che un giudice blocchi quello che da qui non potevamo bloccare senza commettere un reato. Ma non sarà "un ricorso contro Di Maio" bensì un ricorso di un governatore del Pd contro un'autorizzazione rilasciata dal Pd».

S'indigna comunque Enzo Di Salvatore, costituzionalista del comitato No Triv, che annuncia di voler disertare l'invito a Roma già rivolto alle associazioni dal ministero dell'Ambiente e dal Mise: «Tutto quello che avevamo contestato ai precedenti governi viene attuato dal governo del cambiamento...». L'esecutivo, però, si difende: «Da quando sono ministro non ho mai firmato autorizzazioni a trivellare il nostro Paese e mai lo farò — giura Sergio Costa —. Non voglio riportare l'Italia al Medioevo». Anche il pentastellato Davide Crippa, sottosegretario al Mise, assicura che verrà inserita una norma nel prossimo «Dl Semplificazioni» che darà lo stop a 40 permessi pendenti. Secondo il Verde Bonelli, però, il governo «si arrampica sugli specchi». Ha dato pareri positivi per le trivellazioni in mare «con l'uso dell'Air gun, le bombe d'aria e sonore che provocano danni ai fondali e ai cetacei» e ora il vicepremier Di Maio afferma: «Presto porteremo in Parlamento una norma che dichiara l'Air gun una pratica illegale». Proprio strano, chiosa Bonelli: nelle autorizzazioni date il Mise specifica che «l'Air gun è ad oggi considerata la tecnica più efficace...».

Fabrizio Caccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Toscana Notizie

CORRIERE DELLA SERA

07-GEN-2019
da pag. 9
foglio 2 / 2

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastampa.it Tiratura: 326768 - Diffusione: 308275 - Lettori: 2136000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 72 %

Le tappe

1 La battaglia M5S e lo stop assicurato a dicembre

Il «no alle trivelle» è stata una delle storiche battaglie 5 Stelle, che si è speso per il referendum abrogativo sulla durata delle concessioni del 2016 (quorum non raggiunto) e che sul tema ha puntato parte dell'ultima campagna elettorale. Lo stesso Di Maio, ministro dello Sviluppo, a dicembre ha ribadito via Facebook lo stop al progetto.

2 Le autorizzazioni firmate dal Mise

Il Bollettino ufficiale degli idrocarburi (Buig), pubblicato a fine 2018, riporta le autorizzazioni a trivellare i fondali del Mar Ionio firmate con un decreto del ministero dello Sviluppo economico, guidato da Luigi Di Maio: tre i permessi, della durata di sei anni, alla società Global Med in un'area di 2.200 chilometri quadrati.

3 La rabbia di ambientalisti e attivisti pentastellati

Il via libera alle trivellazioni ha fatto infuriare gli ambientalisti e soprattutto gli attivisti M5S. È intervenuto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, spiegando che l'ok del Mise è stato «un compimento amministrativo obbligato di un sì dato dal ministero dell'Ambiente del precedente governo». Ma le basi locali protestano.

La mappa

Ecco le aree per cui il Mise ha rilasciato il permesso di trivellazione alla compagnia americana Global Med

Su Facebook Il post del ministro dell'Ambiente Sergio Costa sulle trivellazioni

Toscana Notizie